

## IL SETTORE TESSILE-MODA ITALIANO NEL 2007-2008: CRESCONO LE VENDITE E I LIVELLI DELLA PRODUZIONE

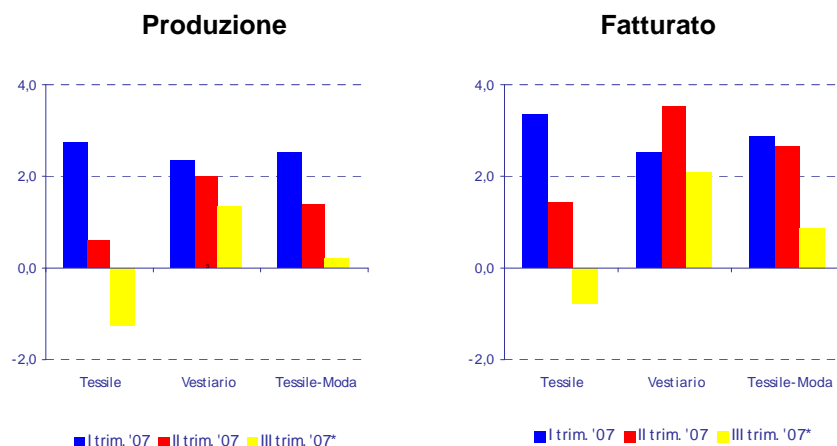
Nota a cura di:  
**smi.ati** Federazione Imprese Tessili e Moda Italiana  
**Centro Studi**  
 Per: Pitti Immagine

Dopo i segnali di recupero del 2006, anche quest'anno si sta rivelando complessivamente "positivo" per il sistema tessile-moda. Tuttavia, a differenza del profilo di accelerazione che si era evidenziato lo scorso anno, il 2007 si sta caratterizzando per un percorso in rallentamento. Anzi, negli stadi tessili più a monte della filiera, nel terzo trimestre dell'anno l'attività produttiva è ritornata nuovamente in area negativa (Figura 1). Anche per il campione SMI-ATI di aziende di abbigliamento le condizioni operative si stanno deteriorando, dopo un periodo senz'altro positivo nel quale però non si sono raggiunti i picchi di crescita segnalati dalle inchieste ISTAT (nelle quali, probabilmente, giocano un ruolo determinante gli ottimi risultati raggiunti da alcune imprese di grandi dimensioni). Nonostante i chiari segnali di decelerazione emersi, in assenza di ulteriori vistose frenate in questi ultimi mesi, il 2007 potrà comunque chiudersi con nuovi incrementi medi annui nelle vendite, e finalmente con una crescita complessiva anche dei livelli di attività produttiva. Sono questi, in sintesi, i principali risultati dell'indagine campionaria che SMI-ATI ha svolto fra giugno e settembre 2007, su un campione (non stratificato) di 263 imprese operanti a tutti gli stadi della filiera italiana, e responsabili congiuntamente del 27,7% del fatturato annuo generato dal settore tessile-moda.

*In media annua, finalmente previsti recuperi anche sul fronte dell'attività produttiva*

*L'intensità del fenomeno non sembra tuttavia pregiudicare il consolidamento dei risultati ottenuti nel 2006*

**Figura 1 – La congiuntura nell'industria Tessile-Moda (2007)**  
(Var. % tend.)



\*Stime

Fonte: Indagine Congiunturale SMI-ATI (Novembre 2007)

Pitti Immagine srl  
50123 Firenze, via Faenza 111

Tel. 055 36931 Telefax 055 3693200  
Home page <http://www.pittimmagine.com>  
E-Mail [stampa.italia@pittimmagine.com](mailto:stampa.italia@pittimmagine.com)  
E-Mail [stampa.estero@pittimmagine.com](mailto:stampa.estero@pittimmagine.com)



La riproposizione, per il secondo anno consecutivo, di una situazione di dinamica del fatturato migliore rispetto a quella della produzione fisica, evidenzia il proseguimento dello spostamento del *focus* strategico delle imprese verso la creazione di valore: un processo che comporta l'accettazione di sacrifici sul fronte dei volumi e l'abbandono delle fasce basse e medio basse del mercato, "sommerse" da *commodity* importate.

*Si confermano i differenziali fra la dinamica delle quantità e quella dei valori delle vendite, a conferma del continuo spostamento verso la "qualità"*

A differenza di quanto emerso nel 2006, l'analisi condotta a livello dei due principali macro-comparti della filiera mostra una situazione congiunturale più favorevole "a valle" del sistema moda, che ha beneficiato di condizioni di domanda più favorevoli specie sui mercati esteri.

*Il "valle" sta ottenendo le performance migliori... ..ma i tassi di crescita misurati dall'ISTAT non vengono confermati dalle indagini congiunturali interne*

Nei comparti del vestiario, infatti, solo il primo trimestre di quest'anno si è caratterizzato per *performance* (sia vendite che produzione) peggiori rispetto alla media tessile; dal secondo trimestre, invece mentre l'attività tessile segnalava un brusco rallentamento, anche in abbigliamento si è assistito ad una decelerazione, ma qui si sono continuati a registrare buoni ritmi di crescita tendenziale sia nelle vendite che nell'attività produttiva.

Nei settori produttori di vestiario, infatti, la bassa capacità di attivazione del mercato domestico è stata compensata (a differenza di quanto avvenuto in ambito tessile) da una robusta domanda estera.

*Le differenze nell'andamento fra "monte" e "valle" sono spiegate soprattutto dalla diversa dinamica dell'export, molto più brillante per i produttori di vestiario*

In ambito tessile, invece, nonostante la buona dinamicità che ha caratterizzato la domanda rivolta ad alcuni comparti (es. tessitura serica, tessuti tecnici, biancheria per la casa e nobilitazione), le difficoltà riscontrate sia in filatura (cotoniera e laniera), sia nella tessitura laniera cardata hanno influito pesantemente sui dati globali.

I dati più recenti disponibili relativi alla raccolta ordini (Figura 2) segnalano come questi differenziali di *performance* fra il "monte" ed il "valle" della filiera potrebbero attenuarsi in quest'ultima parte dell'anno.

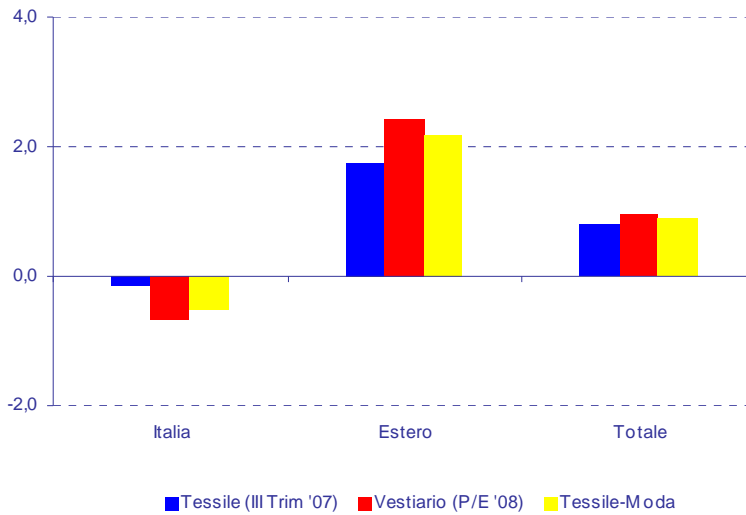
*Nei dati preliminari sugli ordinativi raccolti, tali differenze intra-filiera sembrano attenuarsi, mentre permane elevatissima la "varianza" delle singole situazioni aziendali*

Anche se si tratta di indicazioni provvisorie, infatti, emerge con sufficiente chiarezza una situazione di scarsa tonicità della domanda rivolta sia ai produttori di abbigliamento che in ambito tessile. In entrambi i casi, infatti, la buona dinamicità dei mercati esteri non sembra trovare un consistente supporto dal mercato interno.

Si conferma invece molto elevata, la "varianza" fra i risultati ottenuti dalle singole imprese, anche se operanti nel medesimo comparto.



**Figura 2 – Il portafoglio ordini**  
(Var. % tend.) – dati provvisori



Fonte: Indagine Congiunturale SMI-ATI (Novembre 2007)

Milano, 20 novembre 2007

**Pubblicazione a cura di Tessile & Moda Service – soc. Unipersonale**

La presente pubblicazione (in seguito Documento) è opera esclusiva ed originale di Federazione SMI-ATI (Federazione delle imprese tessili e moda italiana, aderente a Confindustria) per conto di Tessile & Moda Service – soc. Unipersonale. Federazione SMI-ATI è impegnata in numerose attività aventi ad oggetto la tutela e la promozione degli interessi di categoria delle imprese tessili-moda. Il Documento è destinato ad essere distribuito via posta, elettronica o ordinaria, e non può essere ridistribuito, riprodotto, pubblicato o alterato in alcuna delle sue parti da soggetti non espressamente autorizzati. Tutti i diritti di autore sono riservati. Il Documento ha finalità puramente informative e non rappresenta né un'offerta né una sollecitazione ad effettuare alcuna operazione. Le informazioni, le opinioni, le valutazioni e le previsioni contenute nel Documento sono state ottenute o derivano da fonti che Federazione SMI-ATI ritiene attendibili, ma che non costituiscono in alcun modo una forma di garanzia, sia implicita sia esplicita e di cui, pertanto, Federazione SMI-ATI e Tessile & Moda Service – soc. Unipersonale non si ritengono responsabili.



**Tabella 1 – Il commercio estero dell'industria tessile-moda italiana (TM)**  
(Periodo: gennaio-giugno 2007)

	Import		Export		Saldo
	Mln euro	Var. %	Mln euro	Var. %	Mln euro
<b>TESSILE</b>	<b>3 438</b>	<b>5,5</b>	<b>5 814</b>	<b>1,5</b>	<b>2 376</b>
- Tops	148	-3,6	83	18,8	-65
- Filati	1 205	5,5	1 300	-0,1	95
- Tessuti	1 040	0,3	2 890	-2,9	1 850
- Tessile casa	348	3,6	216	-4,5	-132
- Tessili tecnici	695	17,7	1 323	14,6	628
<b>MODA</b>	<b>5 419</b>	<b>6,0</b>	<b>7 889</b>	<b>8,2</b>	<b>2 470</b>
- Abbigliamento	2 777	2,6	4 808	9,4	2 031
- Maglieria	2 499	9,2	2 678	4,7	179
- Calzetteria	142	22,8	402	19,0	260
<b>TOTALE T&amp;M</b>	<b>8 858</b>	<b>5,8</b>	<b>13 704</b>	<b>5,2</b>	<b>4 846</b>

**Tabella 2.1 – Le importazioni (TM)**  
(principali fornitori)

Paesi di origine	Mil. di Euro	Var. %	Quota %
<b>TOTALE</b>	<b>8 858</b>	<b>5,8</b>	<b>100,0</b>
<i>di cui:</i>			
Cina	1 810	20,8	20,4
Germania	659	5,9	7,4
Turchia	598	9,5	6,8
Francia	575	9,7	6,5
Romania	534	-13,7	6,0
Tunisia	485	14,7	5,5
India	443	-0,7	5,0
Spagna	285	14,9	3,2
Belgio	219	-1,4	2,5
Bulgaria	201	2,6	2,3
Regno Unito	185	9,5	2,1
Paesi Bassi	182	10,3	2,1
Ungheria	175	0,0	2,0
Bangladesh	163	-1,8	1,8
Pakistan	156	4,0	1,8
Rep. Ceca	142	20,3	1,6
Croazia	116	0,0	1,3
Svizzera	110	7,8	1,2
Portogallo	108	10,2	1,2
Austria	100	-19,4	1,1

**Tabella 2.2 – Le esportazioni (TM)**  
(principali clienti)

Paesi di destinazione	Mil. di Euro	Var. %	Quota %
<b>TOTALE</b>	<b>13 704</b>	<b>5,2</b>	<b>100,0</b>
<i>di cui:</i>			
Germania	1 471	-0,1	10,7
Francia	1 387	6,0	10,1
Spagna	1 010	5,3	7,4
Stati Uniti	816	-2,0	6,0
Regno Unito	744	8,0	5,4
Svizzera	718	12,7	5,2
Russia	640	25,7	4,7
Hong Kong	491	5,1	3,6
Romania	476	-20,9	3,5
Giappone	450	-6,8	3,3
Grecia	356	13	2,6
Tunisia	343	18,3	2,5
Paesi Bassi	335	5,0	2,4
Belgio	326	8,3	2,4
Turchia	313	12,6	2,3
Polonia	255	13,3	1,9
Austria	247	10,3	1,8
Portogallo	243	0,4	1,8
Cina	173	22,7	1,3
Ungheria	161	0,6	1,2

Fonte: SMI-ATI su ISTAT